



CITTA' DI TORINO

*Divisione Patrimonio, Innovazione e Sviluppo,
Lavoro e Formazione professionale, Servizi al cittadino*

Direzione Servizi Civici

Settore Statistica e Toponomastica

STATISTICHE ISTITUZIONALI ED ECONOMICHE

Nota introduttiva al Comunicato stampa relativo agli indici comunali NIC, riferiti al mese di gennaio 2011 e pubblicati in modalità provvisoria il 4 febbraio 2011 dagli Uffici comunali di statistica.

Gli indici dei prezzi al consumo, a partire da quelli riferiti al mese di gennaio 2011, sono elaborati e diffusi secondo nuove modalità derivanti da importanti revisioni e innovazioni introdotte dall'Istituto nazionale di statistica nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità dell'informazione statistica prodotta.

Tali innovazioni riguardano, in modo differenziato, l'intero sistema degli indici elaborati e diffusi mensilmente dall'Istat: gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e gli indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA).

In relazione agli indici dei prezzi al consumo interessati alla diffusione comunale si informa che, a partire dai dati riferiti al mese di gennaio 2011, tali indici sono elaborati e diffusi:

- secondo una nuova struttura di classificazione derivante dalla revisione operata ai livelli inferiori di aggregazione della classificazione della spesa per consumi COICOP. La nuova struttura prevede complessivamente cinque livelli di aggregazione le cui denominazioni sono state uniformate a quelle internazionali. Per gli indici NIC e FOI, il primo livello della classificazione considera 12 divisioni; il secondo è costituito da 43 gruppi e il terzo è formato da 102 classi di prodotto; le 102 classi si suddividono ulteriormente in 230 sottoclassi di prodotto e, quest'ultime, in 319 segmenti di consumo. I segmenti di consumo, sono a loro volta rappresentati da un insieme definito e limitato di beni e servizi denominati posizioni rappresentative, scelti sulla base di una pluralità di fonti e tra le tipologie maggiormente consumate.
- con nuova base di riferimento (2010=100); l'aggiornamento della base assicura una maggiore accuratezza nella misura dell'inflazione. Allo scopo di garantire la comparabilità temporale tra le serie espresse nella nuova base di riferimento e quelle espresse nella base utilizzata fino a dicembre 2010, sono resi disponibili i corrispondenti coefficienti di raccordo, pari alla media (divisa per 100) dell'anno 2010 espressa nella base precedente. Il confronto con gli indici elaborati con la precedente base di riferimento deve essere sempre effettuato con l'ausilio di tali coefficienti che sono stati calcolati per tutti i livelli della classificazione COICOP per i quali è possibile il raccordo con gli indici calcolati secondo la struttura classificatoria e la base di riferimento precedenti.
- secondo una nuova metodologia di rilevazione dei prezzi e di calcolo degli indici riferiti ai prodotti appartenenti ai gruppi *Frutta, Vegetali, Abbigliamento e Calzature*, in ottemperanza al Regolamento (CE)

n. 330/2009 sulle norme minime per il trattamento dei prodotti stagionali nell'IPCA (tali norme sono state applicate anche per il calcolo degli indici NIC e FOI). Sulla base di tale norma sono stati definiti stagionali quei prodotti che, in alcuni periodi dell'anno, risultano non acquistabili o acquistabili in volumi modesti e irrilevanti dai consumatori; è stato quindi adottato un calendario annuale che definisce tali prodotti, per ciascun mese, "in stagione" oppure "fuori stagione" determinandone o meno la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo. Contestualmente, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo dei relativi indici e la stima degli indici dei prezzi dei prodotti "fuori stagione" è effettuata sulla base di una metodologia coerente con le indicazioni contenute nel Regolamento stesso.

(Per approfondimenti e ulteriori informazioni, si rimanda alla Nota informativa Istat del 4 febbraio 2011 disponibile sul sito <https://www.istat.it>, che illustra anche le novità del paniere)



Via Frejus, 21 – 10139 Torino - tel. +39.011.4420692 - fax +39.011.20647
e-mail: prezzi@comune.torino.it - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA STATISTICA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI
SETTORE STATISTICA E TOPONOMASTICA
STATISTICHE ISTITUZIONALI ED ECONOMICHE

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA'

MESE: ***GENNAIO 2011***

ANTICIPAZIONE PROVVISORIA

Nel mese di **Gennaio 2011**, a seguito della rilevazione dei prezzi effettuata dal Settore Statistica della Città, l'indice complessivo dei prezzi al consumo per l'intera collettività (**NIC**) è risultato pari al **100,9 (Base Anno 2010=100)** con una variazione del **+ 0,2%** rispetto al mese precedente e con una variazione del **+2,0%** (tasso tendenziale annuo) rispetto al mese di **Gennaio 2010**.

Analisi del bilancio per divisioni di prodotto:

Prodotti alimentari e bevande non alcoliche (+0,6%): Vengono rilevate sostanziali variazioni in aumento per le classi di prodotto sotto elencate: vegetali (+4,0%), caffè, the e cacao (+1,2%), latte, formaggi e uova (+0,3%), frutta (+0,3%), oli e grassi (+0,2%), pesci e prodotti ittici (+0,1%), zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (+0,1%).

In diminuzione troviamo le seguenti classi di prodotto: pane e cereali (-0,1%), altri prodotti alimentari (-0,1%).

Bevande alcoliche e tabacchi (INVARIATO): La divisione di prodotto pur risultando invariata trova al suo interno le seguenti variazioni: birre (+0,4%), alcolici (+0,2%), tabacchi (+0,1%) e vini (-0,3%).

Abbigliamento e calzature (INVARIATO): Anche questa divisione di prodotto non presenta alcuna variazione.

Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili (+0,6%): Trend di segno positivo per la seguente divisione di prodotto a seguito degli aumenti riscontrati nelle classi di prodotto: del gasolio per riscaldamento (+3,1%), del gas (+0,1%) e degli affitti reali per l'abitazione principale (+0,1%). In diminuzione si segnalano le classi di prodotto dei combustibili solidi (-1,0%) e dell'energia elettrica (-0,7%).

Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,1%): Si segnalano lievi aumenti nelle classi di prodotto dei servizi per la pulizia e la manutenzione della casa (+0,8%), della cristalleria, stoviglie ed utensili domestici (+0,3%), degli articoli tessili per la casa (+0,1%) e dei beni non durevoli per la casa (+0,1%).

In calo si segnalano le seguenti classi di prodotto: piccoli utensili ed accessori vari (-0,1%) e grandi apparecchi domestici elettrici e non elettrici (-0,1%).

Servizi sanitari e spese per la salute (+0,6%): La divisione di prodotto ritorna positiva a causa degli aumenti riscontrati per la classe dei prodotti farmaceutici (+0,3%) . Viene segnalata la diminuzione della classe altri prodotti medicali (-0,5%) .

Trasporti (+0,3%): Permane il segno positivo della presente divisione di prodotto per effetto degli aumenti riscontrati nelle classi dei carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+4,0%), degli altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+1,8%), dei trasporto passeggeri su rotaia (+1,3%), dei pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati (+0,4%), delle automobili (+0,1%), dei motocicli e ciclomotori (+0,1%) e della manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (+0,1%). In diminuzione troviamo le seguenti classi di prodotto: del trasporto aerei passeggeri (-15,2%) e dei trasporti marittimi (-9,7%), quest'ultime classi rilevate direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Comunicazioni (-0,1%): Segno negativo di questa divisione di prodotto, a totale rilevazione centralizzata ISTAT, per effetto della diminuzione della classe degli apparecchi telefonici e telefax (-1,2%). Si riscontrano aumenti per le classi dei servizi postali (+0,4%) e dei servizi di telefonia e telefax (+0,3%).

Ricreazione, spettacolo e cultura (-0,7%): Valore di segno negativo per la presente divisione di prodotto determinata dalle numerose diminuzioni rilevate nelle classi di prodotto dei pacchetti vacanza (-6,5%), dei giochi e giocattoli e hobby (-5,5%), degli apparecchi per il trattamento dell'informazione (-4,3%), degli apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (-0,8%), dei supporti di registrazione (-0,7%), della riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici (-0,5 %), degli animali domestici e relativi prodotti (-0,4%), dei libri (-0,2%) e degli articoli sportivi per campeggio ed attività ricreative all'aperto (-0,1%). Vengono segnalati aumenti per le classi di prodotto dei giornali e periodici (+1,6%), degli apparecchi di ricezione registrazione e riproduzione (+0,2%) e degli articoli per giardinaggio piante e fiori (+0,1%).

Istruzione (INVARIATO): Nella presente divisione di prodotto non si riscontrano variazioni.

Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,3%): L'aumento che si riscontra nella classe servizi di alloggio (+0,9%) ha determinato il segno positivo della divisione di prodotto.

Altri beni e servizi (INVARIATO): Le variazioni in aumento delle classi dell'assistenza sociale (+0,5%), degli altri apparecchi non elettrici articoli e prodotti per la cura della persona (+0,3%), degli altri effetti personali (+0,1%) e la diminuzione della classe altri servizi finanziari (-1,1%) lasciano la divisione di prodotto con variazione nulla.

Significative variazioni annuali:

Prodotti alimentari e bevande non alcoliche: vegetali (+6,2%).

Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili: gasolio per riscaldamento (+15,2%), gas (+6,8%), raccolta rifiuti (+5,0%), energia elettrica (-4,3%).

Trasporti: trasporti marittimi (+20,5%), carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+14,2%), acquisto di altri servizi di trasporto (+7,5%), altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+4,0%), trasporti aerei (-18,4%).

Ricreazione, spettacolo e cultura: pacchetti vacanza (+6,6%), giochi e giocattoli e hobby (+4,0%), apparecchi per il trattamento dell'informazione (-5,7%), apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione (-4,9%), apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (-10,8%).

Istruzione: istruzione secondaria (+12,3%).

Altri beni e servizi: gioielleria ed orologeria (+16,4%).

Le rilevazioni eseguite dal Settore Statistica della Città di Torino sono state effettuate secondo le disposizioni e le norme tecniche stabilite dall'ISTAT.

I dati relativi all'anticipazione del mese in corso si possono consultare sul sito:

<http://www.comune.torino.it/statistica/>

IL DIRIGENTE U.C.S.
Dott.ssa Antonella RAVA

IL RESPONSABILE
UFF. STATISTICHE ECONOMICHE
Rag. Pietro CLERICUZIO

Torino, 04 Febbraio 2011



CITTA' di TORINO

PREZZI AL CONSUMO: Variazione percentuali degli Indici

Anticipazione del mese di

GENNAIO 2011

Intera Collettività (N.I.C.)

DIVISIONI (Capitoli)	Variazioni Percentuali	
	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto corrispondente mese anno precedente
Prodotti alimentari, bevande non alcoliche	0,6	1,7
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	1,6
Abbigliamento e Calzature	0,0	0,9
Abitazione, acqua, energia e combustibili	0,6	4,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	0,6	-0,8
Trasporti	0,3	4,4
Comunicazioni	-0,1	0,4
Ricreazioni, spettacoli e cultura	-0,7	-0,4
Istruzione	0,0	1,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,3	2,8
Altri beni e servizi	0,0	2,1
Indice generale	0,2	2,0
Indice generale al netto dei tabacchi	0,2	2,0

CITTA' di TORINO

Direzione Servizi Civici
Settore di Statistica
e Toponomastica



N.I.C.

Tassi Mensili

DIVISIONI (Capitoli)	Anno 2011											
	Variazioni Percentuali											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Prodotti alimentari, bevande non alcoliche	0,6											
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0											
Abbigliamento e Calzature	0,0											
Abitazione, acqua, energia e combustibili	0,6											
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,1											
Servizi sanitari e spese per la salute	0,6											
Trasporti	0,3											
Comunicazioni	-0,1											
Ricreazioni, spettacoli e cultura	-0,7											
Istruzione	0,0											
Servizi Ricettivi e di Ristorazione	0,3											
Altri beni e servizi	0,0											
Indice generale	0,2											
Indice generale al netto dei tabacchi	0,2											



Valori provvisori

CITTA' di TORINO

Direzione Servizi Civici
Settore di Statistica
e Toponomastica



N.I.C.

Tassi Annuali Tendenziali

DIVISIONI (Capitoli)	Anno 2011											
	Variazioni Percentuali											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Prodotti alimentari, bevande non alcoliche	1,7											
Bevande alcoliche e tabacchi	1,6											
Abbigliamento e Calzature	0,9											
Abitazione, acqua, energia e combustibili	4,1											
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,0											
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,8											
Trasporti	4,4											
Comunicazioni	0,4											
Ricreazioni, spettacoli e cultura	-0,4											
Istruzione	1,0											
Servizi Ricettivi e di Ristorazione	2,8											
Altri beni e servizi	2,1											
Indice generale	2,0											
Indice generale al netto dei tabacchi	2,0											

 Valori provvisori



Indice Intera Collettività
Andamento Tasso Tendenziale Annuo
Confronto Serie Nazionale - Torino - Milano
Anni 2008 - 2009 - 2010 - 2011

